



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E  
DELLA DIFESA CIVILE DELLA LIGURIA

Area Formazione Esterna

[dir.liguria@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.liguria@cert.vigilfuoco.it)

## FASCICOLO INFORMATIVO

### Decreto Ministeriale 02/09/2021

Istruzioni per gli Ordini/Collegi professionali  
Formazione ed abilitazione dei formatori degli addetti antincendio  
per Professionisti Antincendio art. 16, c.4 D.lgs 139/06  
Modulo 10 – parte pratica

### **Corsi di formazione per gli aspiranti formatori.**

Il Decreto Ministeriale 02/09/2021 recante “*Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81*”, individua la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco della Liguria quale soggetto organizzatore dei corsi di formazione per i formatori degli addetti antincendio.

Ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del decreto, l'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del decreto legislativo 8 marzo 2006 n. 139 costituisce requisito per svolgere la formazione teorica agli addetti antincendio; per ottenere l'abilitazione alla formazione teorica e pratica i professionisti antincendio iscritti nei suddetti elenchi devono frequentare il solo modulo 10, al quale sarà limitata anche la prova di esame.

### **MODULO 10 - OBIETTIVI**

I discenti, al termine della formazione, devono conoscere, saper utilizzare, e saper insegnare l'utilizzo, relativamente a ciascuna tipologia di presidio antincendio previsto.

Di seguito sono riportati gli argomenti che devono essere obbligatoriamente trattati nell'ambito del modulo 10.

#### **1. Estintori**

La formazione sugli estintori deve essere articolata in 3 momenti:

- illustrazione di caratteristiche e modalità di utilizzo;
- prove pratiche di utilizzo;
- prove pratiche di insegnamento dell'utilizzo.



# Ministero dell'Interno

Gli aspiranti formatori dovranno apprendere le caratteristiche di tutti i tipi di estintori nonché delle relative modalità di utilizzo e, quindi, dovranno essere in grado di spiegarne l'utilizzo. A tale proposito si sottolinea che:

- gli estintori a base d'acqua e gli estintori a polvere (con bassa pressione di esercizio) hanno modalità di utilizzo analoghe;
- gli estintori a CO<sub>2</sub> hanno un utilizzo residuale nelle attività civili ed industriali, essendo in generale idonei per lo spegnimento di fuochi di classe B; inoltre detti dispositivi, quando utilizzati per scopi formativi, sono soggetti a ripetuti utilizzi con frequenze di scariche e ricariche molto elevate e ad un'usura sicuramente riferibile più ad una attrezzatura di lavoro che ad un presidio antincendio;
- il fornitore dovrà garantire l'idoneità degli estintori forniti a fini addestrativi, in particolare con puntuali informazioni sugli anni di vita degli estintori (che non dovranno essere superiori alla vita utile dell'estintore), sulla conformità al prototipo omologato, sulla presenza della marcatura CE per gli estintori ricadenti nell'ambito di applicazione della direttiva PED e sulla regolarità dei controlli e delle manutenzioni effettuati durante la vita dell'estintore;
- gli incaricati alla formazione effettueranno i controlli visivi necessari di integrità di tutti i componenti, dei corretti accoppiamenti, del valore della pressione (se l'estintore è dotato di indicatore di pressione) e della presenza del sigillo sul dispositivo di sicurezza della valvola di azionamento.

Le prove pratiche con estintori dovranno essere svolte con l'obiettivo di far acquisire agli aspiranti formatori, oltre che un'adeguata conoscenza, la massima dimestichezza con l'utilizzo di tali presidi antincendio.

Nell'ambito delle prove pratiche potranno essere previste prove di spegnimento su appositi focolari predisposti allo scopo, anche con l'utilizzo di simulacri, privilegiando per lo spegnimento l'impiego di estintori a base d'acqua.

Lo svolgimento delle prove pratiche, sia in fase di formazione che in fase di esame, sarà consentito esclusivamente a persone opportunamente protette in base alla valutazione del rischio a cui sono esposte, nel rispetto delle seguenti indicazioni minime:



# Ministero dell'Interno

- tutti i partecipanti alle prove pratiche dovranno indossare casco, protezione degli occhi (visiera o occhiali specifici), guanti da lavoro (conformi almeno UNI EN 388) e calzature antinfortunistiche, portati dall'aspirante formatore;
- qualora siano previste prove pratiche su focolari di incendio deve essere garantita la sicurezza degli operatori nei confronti del rischio termico, attraverso opportune procedure, misure tecniche e obbligo di utilizzo di DPI specifici.

## 2. Reti idranti

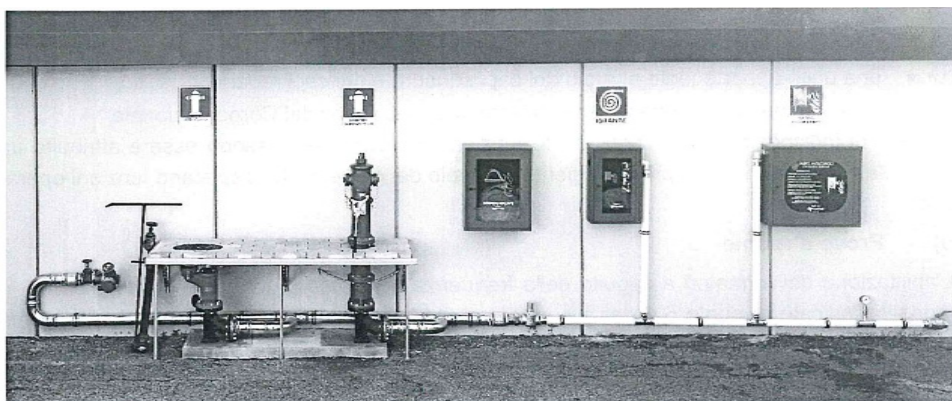
Anche la formazione sulle reti idranti deve essere articolata in 3 momenti:

- illustrazione di caratteristiche e modalità di utilizzo
- prove pratiche di utilizzo
- prove pratiche di insegnamento dell'utilizzo

L'illustrazione deve consolidare, attraverso la visione di una rete e dei suoi componenti, l'apprendimento già svolto nel modulo teorico, e le prove pratiche devono essere svolte almeno sui seguenti elementi:

- idrante soprasuolo
- idrante sottosuolo
- tubazione UNI 70 (con erogazione acqua)
- idrante a cassetta UNI 45 (con erogazione acqua)
- naspo (con erogazione acqua).

La presentazione e l'utilizzo dei componenti delle reti idranti potranno avvenire su attrezzature presenti nelle sedi di formazione, ovvero, attraverso specifiche dotazioni predisposte a scopo didattico, permanentemente allacciate ad una alimentazione idrica o da alimentare con mezzi VF. di seguito, a titolo esemplificativo, si riportano le specifiche e l'immagine di un dispositivo realizzato a scopo didattico:



ESEMPIO DI RETE IDRANTI PER USO DIDATTICO
Attacco di mandata per autopompa VF
Idrante soprasuolo con due uscite UNI70
Idrante sottosuolo UNI70
Idrante a cassetta UNI45
Naspo
Dispositivi per l'utilizzo degli idranti UNI 70 (collo d'oca, chiavi per apertura)
Corredo (manichetta e lancia UNI70) in cassetta
Tubazioni in acciaio inox DN 80/DN 50, raccordi, riduttore di pressione, misuratore di pressione, valvola di scarico



# Ministero dell'Interno

## 3. Attrezzature di Protezione Individuale

Nel programma della formazione pratica è stata inserita anche una parte dedicata alle attrezzature di protezione individuale, riguardante solo l'illustrazione dei possibili dispositivi di protezione per le vie respiratorie. Relativamente a tali attrezzature non sono previsti addestramenti specifici, in riferimento anche alle previsioni dell'art. 77 comma 5 del D.Lgs. 81/2008.

## 4. Materiale didattico

Per l'effettuazione del corso e dell'esame di abilitazione, nel caso in cui questo debba svolgersi non in una sede del CNVVF si dovrà prevedere un idoneo campo prove per le esercitazioni pratiche in cui dovranno essere presenti, oltre alle attrezzature richieste al paragrafo 2 del presente fascicolo informativo, i seguenti materiali:

- aula di idonee dimensioni dotata di Personal Computer e proiettore;
- numero 1 (uno) estintore a idrico ogni due discenti;
- numero 1 (uno) estintore a polvere da kg. 6 ogni due discenti;
- numero 1 (uno) estintore a CO<sub>2</sub> ogni due discenti;
- simulacro per prova di incendio (vasca alimentata a GPL o simili) per poter effettuare uno spegnimento reale di un principio di incendio;
- i dispositivi di protezione individuali descritti nel paragrafo 6;

Ciascun richiedente deve provvedere alla propria copertura assicurativa per quanto attiene ai possibili infortuni durante l'attività formativa, sollevando il Corpo Nazionale VV.F da ogni responsabilità.

## 5. Programma del corso Modulo 10

10	PROCEDURE DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI, DEI SISTEMI E DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA Questo modulo, consistente in due esercitazioni di carattere pratico, ha lo scopo di illustrare ai discenti le procedure di utilizzo delle dotazioni, dei sistemi e degli impianti di protezione attiva, affinché, alla fine del modulo, non solo siano in grado di utilizzare le stesse, ma siano anche in grado di insegnarne a loro volta il corretto utilizzo. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.	10.1	Esercitazioni pratiche nell'utilizzo delle dotazioni, dei DPI, dei sistemi e degli impianti di protezione attiva.	6 ORE
		10.2	Esercitazioni pratiche per l'insegnamento dell'utilizzo delle dotazioni, dei DPI, dei sistemi e degli impianti di protezione attiva.	6 ORE
<b>DURATA TOTALE</b>				<b>12 ORE</b>



# Ministero dell'Interno

Il corso è articolato in 2 sottomoduli da 6 ore per totale ore 12.

La frequenza delle lezioni ha carattere obbligatorio e non possono, pertanto, essere ammessi a sostenere l'esame finale i discenti che abbiano maturato una quota di assenze superiori al 10% delle ore complessive di durata del corso stesso. Per i richiedenti, ai fini del raggiungimento del monte ore minimo per l'ammissione all'esame finale, può essere prevista, prima dell'esame, l'erogazione di moduli didattici di recupero.

## 6. Abilitazione dei formatori per addetti antincendio

La prova pratica di esame dovrà riguardare tutti e tre gli aspetti della formazione (conoscenza, utilizzo del presidio, insegnamento all'utilizzo del presidio) su uno o più presidi oggetto della formazione, con valutazioni distinte da parte della commissione.

L'esame di fine corso è articolato in una prova scritta consistente:

- un questionario di 15 domande a risposta multipla (3 possibili risposte), da effettuare in un tempo massimo di 20 minuti;
- una prova orale alla quale sono ammessi i candidati che hanno risposto positivamente ad almeno 10 domande della prova scritta;
- una prova pratica.

Il candidato che non risponde positivamente ad almeno 10 domande, oppure non supera la prova orale o la prova pratica, può ripetere l'esame dopo un periodo pari ad almeno un mese.

In caso di ulteriore esito negativo il candidato deve frequentare un nuovo corso.

In occasione dell'esame i partecipanti dovranno essere muniti di documento di riconoscimento in corso di validità e dovranno indossare casco, protezione degli occhi (visiera o occhiali specifici), guanti da lavoro (conformi almeno UNI EN 388) e calzature antinfortunistiche, portati dall'aspirante formatore e indossare abbigliamento adeguato (ad es. pantaloni lunghi, camicie e maglie a maniche lunghe, capelli raccolti).

### 6.1 Commissione d'esame

La commissione incaricata dell'abilitazione degli aspiranti formatori è nominata con provvedimento della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco che organizza il corso;

è presieduta dal Direttore Regionale ed è composta da:

- un dirigente superiore o un primo dirigente del ruolo operativo o, in caso di indisponibilità di personale dirigente, da una unità appartenente al ruolo dei direttivi che espletano funzioni operative o al ruolo dei direttivi aggiunti o al ruolo dei direttivi speciali che espletano funzioni operative o al ruolo degli ispettori antincendi;



# Ministero dell'Interno

- una unità appartenente al ruolo dei direttivi che espletano funzioni operative o al ruolo dei direttivi aggiunti o al ruolo dei direttivi speciali che espletano funzioni operative o al ruolo degli ispettori antincendi;
- una unità appartenente al ruolo dei capi squadra e dei capi reparto;
- un segretario appartenente ai ruoli tecnico professionali del Corpo Nazionale.

## 7. Attestazione dei requisiti dei formatori degli addetti antincendio

La Direzione Regionale Vigilfuoco rilascerà l'attestato di abilitazione alla formazione pratica ai soggetti che hanno svolto il corso e superato l'esame.

In questo caso, il richiedente dovrà fornire contestualmente marca da bollo di € 16,00 da apporre all'attestato richiesto.

Il possesso ed il mantenimento dei requisiti richiesti sarà di volta in volta documentato dal docente al datore di lavoro presso cui deve svolgere il corso per addetti antincendio. Resta inteso che i docenti in possesso dei requisiti previsti sono obbligati ad esibire la relativa documentazione di attestazione in caso di richieste da parte degli organi di vigilanza, tra cui rientra il CNVVF.

## 8. Tariffe ed istanze

### 8.1 Costi corsi di formazione

Le tariffe dei corsi sono calcolate secondo quanto previsto dal DM 14/03/2012 e s.m.i.

Per il modulo formativo parte pratica (Mod.10) erogato in struttura esterna al CNVVF sono previsti i seguenti costi:

€ 147,00 per ogni ora fino a 10 discenti (2 docenti) per un **totale di € 1764,00**.

Non sono ammesse classi con oltre 10 discenti (anche al fine di favorire il momento formativo).

### 8.2 Costi esami di abilitazioni

Le tariffe e modalità di pagamento dell'esame per l'abilitazione di formatore degli addetti antincendio sono calcolate secondo quanto previsto dal DM 14/03/2012 e s.m.i.

Per il modulo formativo parte pratica (Mod.10):

**€ 58,00 per ogni candidato**

Le date delle sessioni d'esame saranno di volta in volta calendarizzate dalla Direzione Regionale Vigilfuoco prima dell'erogazione del corso.



# Ministero dell'Interno

## 8.3 Ulteriori costi

In caso in cui i corsi e gli esami vengano erogati presso sedi esterne al CNVVF, i costi e la fornitura di idoneo campo prova, delle attrezzature necessarie e i materiali di consumo sono a carico del richiedente.

## 8.4 Istanza di partecipazione al Corso abilitante comprensivo di esame finale (Allegato 1)

Le istanze, in marca da bollo da € 16,00, corredate della quietanza del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato sulla base delle tariffe previste dal DM 14 Marzo 2012, devono indicare il tipo di corso di formazione richiesto (Modulo 10, parte pratica).

I corrispettivi dovuti dal richiedente dovranno essere versati anticipatamente su:

- conto corrente postale n. 1172 intestato a Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Genova (causale “Prestazioni rese dai VV.F per formatori degli addetti antincendio secondo D.lgs 81/08 – Capitolo 2439/9”)